SEGRETERIE NAZIONALI

Comunicato stampa

Sciopero generale dei dipendenti dei teatri e degli scritturati il 27 ottobre e manifestazione nazionale a Roma il 9 novembre

Roma, 15 ottobre - Il Coordinamento nazionale unitario dello Spettacolo dal vivo di Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilfpc Uil ha fissato lo sciopero nazionale dei dipendenti dei teatri e del personale scritturato per il **27 ottobre**. La decisione giunge a seguito della rottura del tavolo di confronto con Federvivo sul contratto nazionale, annunciata lunedì scorso dopo due anni di trattative infruttuose. A supporto della vertenza, a partire da oggi è stato inoltre proclamato il blocco di tutte le prestazioni di lavoro straordinario, che proseguirà fino alla conclusione della vertenza.

I singoli Teatri, le strutture territoriali e i lavoratori che non avranno produzione di spettacolo il 27 ottobre, potranno in alternativa dichiarare lo **sciopero tra il 21 ed il 30 ottobre**. Ulteriori iniziative potranno essere promosse nei diversi territori sia prima che dopo questa finestra. Il percorso di mobilitazione culminerà **lunedì 9 novembre** in una grande **manifestazione nazionale** che si terrà a **Roma** contestualmente a una **conferenza stampa**.

La rottura della trattativa rappresenta l'esito inevitabile di un confronto durato due anni, durante i quali la parte datoriale ha respinto sistematicamente tutte le richieste avanzate dai sindacati per ammodernare e dare dignità al settore, a partire da temi centrali quali l'unificazione dei contratti, la definizione di una classificazione unica del personale e la semplificazione delle voci retributive. A fronte di un contratto nazionale la cui ultima revisione risale al 2018 — per una vigenza di fatto che sfiora i nove anni — la controparte ha risposto con proposte economiche del tutto insufficienti, che non riescono nemmeno a scalfire un tasso di inflazione che, per il periodo di vacanza contrattuale ha raggiunto il 23%.

I numeri della proposta presentata da Federvivo evidenziano chiaramente la gravità della situazione. Per i dipendenti dei teatri, la cui paga media mensile si attesta attualmente su 1.433,43 euro, la proposta di aumento è pari al 18% distribuito nell'arco di tre anni. Ciò significa che solo nel 2029 lo stipendio medio di questi lavoratori raggiungerebbe 1.691,44 euro, determinando un incremento di 258,01 euro complessivi: di fatto, in assenza di arretrati e a fronte di nove anni di blocco contrattuale, l'aumento reale equivale a circa 28 euro lordi all'anno.

Ancora più eclatante è la proposta avanzata per il personale scritturato, categoria che comprende tra le altre le professioni di attore, ballerino, macchinista, professore d'orchestra e capo macchinista. Per questi lavoratori il minimo contrattuale giornaliero medio è oggi di soli 58,69 euro lordi. L'aumento ipotizzato del 20% spalmato in tre anni porterebbe la paga giornaliera nel 2029 a 70,42 euro: un adeguamento di appena 11,73 euro lordi al giorno che, spalmato sui nove anni trascorsi dal precedente rinnovo e senza alcun riconoscimento degli arretrati, corrisponde a un misero incremento di circa 1,30 euro lordi all'anno.

Di fronte a queste cifre e all'inadeguatezza delle risposte datoriali, il Coordinamento nazionale unitario ribadisce la necessità di proseguire la mobilitazione fino al raggiungimento di un accordo che restituisca reale potere d'acquisto e il giusto riconoscimento professionale a tutte le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo dal vivo.

Le Segreterie Nazionali
SLC FISTEL UILFPC

SLC CGIL
Produzione Culturale
P.zza Sallustio, 24 00187 Roma
Tel 06 42048201

FISTEL CISL
Federazione Informazione Spettacolo
e Telecomunicazioni
Via Salaria, 83 00198 Roma
Tel 06 87979200 – Fax 06 87979296

UILFPC UIL
Federazione Poste e Comunicazioni
L.go A. Ponchielli, 4 00198 Roma
Tel 06 45686880 – Fax 06 85353322